



Provati per voi

Software
C'è un guardiano per l'e-commerce e il conto online

Proteggere computer e dispositivi mobili con un antivirus generico non basta più, servono soluzioni su misura. Smart Security 9 di Eset, oltre che dalle tradizionali vulnerabilità da attacchi informatici, protegge gli utenti durante le transazioni bancarie. In particolare durante l'home banking e gli acquisti via ecom-



merce. Rispetto ai concorrenti, controlla il browser mentre si compiono operazioni con accesso alla carta di credito. Un «guardiano» informatico che evita l'installazione di virus trojan, quelli che si insediano nel Pc. Smart Security 9 impedisce dunque che il computer, all'insaputa dell'utente, diventi parte attiva di una rete di Pc infetti e, dun-

que, sia usato come trampolino di lancio per operazioni malevole di cybercrimine. La licenza vale per due postazioni Pc e un dispositivo mobile. Si può scaricare direttamente online in circa 15-20 minuti, o acquistare su dvd. Ma l'interfaccia grafica è poco intuitiva nelle procedure da compiere. **Pro:** protegge la carta di credito. **Contro:** interfaccia grafica. **U. TOR.** MARCA: Eset. PRODOTTO: Smart Security 9. PREZZO: 79 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Audio
Le cuffie italiane costano poco e sono fedeli

Non è facile realizzare cuffie hi-fi di alto livello, con un prezzo accessibile. Dreamer è un prodotto made in Italy che non ha nulla da invidiare, per qualità sonora, alle top di gamma straniere. Il design è sportivo ed ergonomico con classica forma a padiglione, la scocca in alluminio e plastica. Il risultato è un prodotto antiurto e



antigraffio, con il cavo anti-groviglio nel quale è inserito il microfono con pulsante multifunzione, per rispondere quando arrivano telefonate. L'acustica garantisce fedeltà acustica (hi-fi) con ogni brano musicale: i bassi risultano potenti e profondi, ma senza echi; gli alti sono privi di distorsioni. Le cuffie Dreamer sono distribuite in Italia da Audiogamma e la confezione include una custodia vellutata di protezione. Il difetto: dal pulsante sul cavo non si può regolare il volume direttamente. **Pro:** qualità del suono. **Contro:** manca la regolazione del volume dal cavo. **U. TOR.** MARCA: Ubisound. PRODOTTO: Dreamer. PREZZO: 99 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Videogame
La principessa Leila prende vita sul televisore

È arrivata la terza edizione di Disney Infinity, il videogioco ispirato alla teoria della «scatola dei giochi» di John Lasseter, fondatore della Pixar. È lo scatolone dove i giocattoli dei bambini sono gettati alla rinfusa per poi prendere vita quando non sono visti. Nella confezione sono inclusi tre pupazzi da collezione

Salute mobile I siti e le applicazioni da MedinAction a MyDott. Per avvicinare lo specialista al paziente e dialogare online

Web Stai male? C'è l'Uber del dottore

Basta cliccare su un'app per ricevere subito una visita medica a domicilio. Dai consigli sui farmaci ai gruppi di specialisti: gli indirizzi da usare (con cautela)

DI GIULIA CIMPANELLI

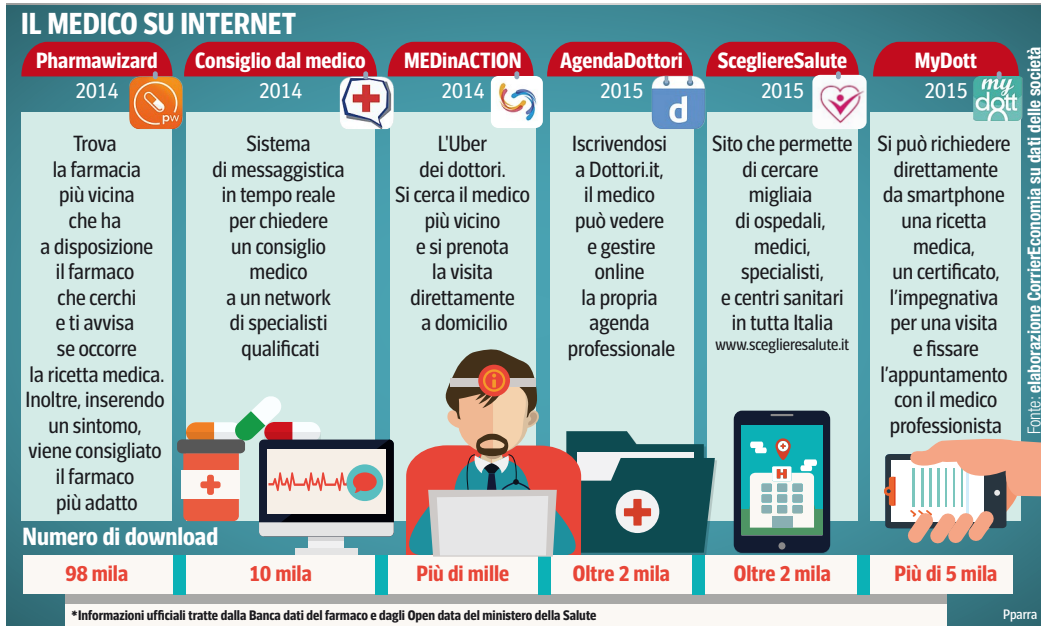
Il consiglio del medico passa dal web. Sono sempre di più i siti che consentono di chiedere consulto a specialisti, scegliere cliniche e ospedali e prenotare visite. Come in tutti i settori, dal web ci si sposta al mobile. Secondo il «Green Paper on mobile health» della Comunità europea sono circa 100 mila le app di mHealth (sanità mobile) disponibili oggi sugli store. Entro il 2017 si prevede che verranno utilizzate da oltre un miliardo e mezzo di persone, per un valore di mercato generato di 17,6 miliardi di euro.

Ne segue un risparmio sia per il cittadino sia per i sistemi sanitari nazionali: «La sanità mobile — ha detto l'ex commissario Ue per l'agenda digitale Neelie Kroes — permetterà di ridurre il numero di visite, coinvolgere i cittadini nella gestione della propria salute e promuovere la prevenzione». Internet va usato con le dovute cautele, naturalmente, perché nulla può sostituire il rapporto diretto col medico di fiducia.

Il grande gruppo

Non è un caso se i due principali siti del settore in Italia, MedicoFacile e Dottori.it, si siano uniti a inizio ottobre (con l'acquisizione di MedicoFacile da parte di Dottori.it). Dichiarano in tutto più di un milione e mezzo di visitatori unici e oltre 250 mila utenti registrati. Insieme, puntano al mobile.

«AgendaDottori è la nuova app, lanciata in luglio — dice l'amministratore delegato del gruppo, Paolo



Bernini —. Permette ai medici di gestire richieste di appuntamento 24 ore su 24, - consultare gli impegni e gli appuntamenti, modificandoli o annullandoli via smartphone». I due portali comprendono il più grande gruppo di medici in Italia: 80 mila i professionisti presenti, dei quali 10 mila gestiscono la propria scheda professionale sul sito e 5 mila anche le prenotazioni.

«Le due società partivano da modelli di sviluppo diversi — dice Bernini —. Unite, assicurano la completezza delle informazioni. MedicoFacile porta in dote il crowdsourcing: i medici vengono selezionati e giudi-

cati da recensioni e commenti dei pazienti. Una sorta di Tripadvisor della sanità. Dottori.it, invece, cataloga i medici con dati verificati, dal curriculum alle pubblicazioni scientifiche».

La farmacia

Offre qualcosa di simile, ma con i farmaci, Pharmawizard. L'app mette a disposizione informazioni ufficiali della Banca dati del farmaco e dagli Open data del ministero della Salute, ordinate e facilmente consultabili. «Cercando il nome del farmaco si può sapere se si tratta di un prodotto di marca, equivalente o della stessa

classe terapeutica, se serve la prescrizione o se rientra nella categoria di automedicazione — commenta la fondatrice, Luana Longo —. Digitando un sintomo, si ottengono indicazioni sui medicinali da banco per disturbi di lieve entità e su dove si trova la farmacia aperta più vicina». Pharmawizard seleziona le indicazioni terapeutiche, le controindicazioni, le interazioni e consente di confrontare i farmaci. Inoltre permette al consumatore di risparmiare, mostrando il prezzo di un farmaco di marca e quello del suo equivalente. E se app come Scegliere Salute consentono di cercare e trovare i migliori ospedali,

medici, specialisti, e centri sanitari, l'innovazione passa anche dagli stessi centri medici.

Il settore mHealth facilita i pazienti, ma anche gli stessi medici che possono rendere più veloce e diretto il rapporto con i primi grazie a soluzioni come MyDott. È un'applicazione di Consulcesi Club Italia che permette a ogni assistito di avere un dialogo diretto con il proprio dottore da smartphone o tablet. Si possono chiedere ricette, certificati o impegnative senza passare in ambulatorio. I medici possono anche decidere di offrire visite a domicilio, soprattutto ai turisti stranieri. MedinAction è l'Uber dei dottori. All'utente basta scaricare l'applicazione per chiamare un medico che arriva subito a casa.

La rete milanese

È nato poi a Milano Medici in Famiglia, una rete solidale di dottori che si alternano in un poliambulatorio con sette studi e offrono visite a prezzi calmierati. Per servire anche chi non riesce a usufruire neppure delle tariffe accessibili, hanno introdotto l'idea della visita sospesa: come avviene per il «caffè sospeso» nei bar, la formula prevede che chi ha la possibilità e desidera contribuire offra una visita a qualcun altro pagando, per esempio, il doppio della tariffa dovuta. Il sistema consente di raccogliere visite già pagate, che vengono poi girate ad associazioni o parrocchie che possono decidere di utilizzarle per far visitare i soggetti bisognosi.

Un primo consulto medico può essere richiesto anche con domande personali e private indirizzate ai medici dell'app Consiglio dal medico. I singoli consigli costano 3,59 euro mentre una chat aperta 48 ore con uno specialista costa 5,49 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'@pp

Invece dei post-it, gli appunti sul display

C'erano una volta i post-it, foglietti adesivi su cui appuntare note volanti. Con Google Keep, ora disponibile anche per Apple, la pratica diventa digitale. Scaricata l'applicazione ed effettuato l'accesso al consueto account di Google, si potranno immediatamente creare note di testo, suoni, fotografie o disegni, che saranno visualizzati su foglietti virtuali di dimensioni e colore personalizzabili. Sugli smartphone Android le note possono essere posizionate nella home page, mentre su iOS la consultazione richiede l'apertura dell'applicazione. Ogni memorandum sarà condiviso attraverso la Rete e accessibile da tutte le piattaforme per cui è disponibile una versione di Google Keep, sul computer di casa o ufficio, via web o su tablet e smartphone.



MASSIMO TRIULZI
PRODOTTO: Google Keep
PIATTAFORMA: iOS, Android
CASA: Google Inc.
PREZZO: gratis

L'hotel d'autunno è alle Cinque Terre

Ci sono luoghi magici tutto l'anno. E anche se le Cinque Terre, quel tratto di

Liguria in provincia della Spezia che guarda il mare e i colli dove i vigneti di sciaccetrà trionfano, s'illumina d'estate, in autunno regala emozioni inattese. Basta camminare sui sentieri che si spingono sino al mare (come la famosa Via dell'Amore) per sentirsi in un viaggio dei sensi e dell'anima. Booking Consorzio Cinque Terre è un'app che, soprattutto in questo periodo, aiuta a prenotare con tablet e smartphone alberghi, residence, bed and breakfast e dimore nascoste. Con un touch è così possibile riservare decine e decine di strutture, scegliendo i luoghi migliori con la garanzia di un marchio: quello del Consorzio turistico delle Cinque Terre. La mappa, con le immagini dei cinque comuni, contiene cartine e informazioni per individuare l'hotel giusto.

MARCO GASPERETTI
PRODOTTO: Booking Consorzio Cinque Terre
PIATTAFORMA: iOS, Android
CASA: Consorzio Turistico Cinque Terre
PREZZO: gratis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi

edoardosegantini2gmail.com



Bt, quando la concorrenza fa bene all'ex monopolista

DI EDOARDO SEGANTINI

British Telecom, da trent'anni è protagonista di un colossale esperimento: un topone da laboratorio su cui è stato sperimentato ogni genere di terapia, con l'obiettivo di aprire alla concorrenza il mercato della comunicazione. Il regolatore Ofcom non gli ha risparmiato misure draconiane asimmetriche e «pro-competitive», così come forzature che in passato l'hanno costretto a cedere la telefonia mobile, recentemente ricomprata con l'acquisizione dell'operatore Ee (Everything Eve-

rywhere). Malgrado l'asprezza dei rimedi, o forse grazie a quella, la grande cavia di Londra ha sviluppato nuovi cromosomi competitivi, in un mercato digitale tra i più evoluti.

Oggi Bt sta sperimentando la Nga2, una seconda rete di nuova generazione che dovrebbe portare a gran parte degli inglesi, nei prossimi dieci anni, connessioni Internet a 300/500 mega sia su doppino di rame che su fibra ottica. L'attenzione è concentrata su piccoli comuni come Huntingdon, una cittadina di 24 mila abitanti a nord di

Londra, in cui vengono testate le tecnologie che danno nuova vita al vecchio rame, come il G-Fast.

Diversamente dall'Italia, in Inghilterra operano potenti società via cavo tipo Virgin, che offrono sia tivù che Internet veloce. Ed esercitano una crescente pressione competitiva, che spinge gli operatori di telecomunicazioni (non solo Bt) a darsi da fare.

Pochi dati per descrivere il mercato: 23 milioni di connessioni a banda larga (90% della popolazione), con velocità fino a 25 mega, e 8 milioni di linee a banda ultralarga

Dopo la tivù parte la nuova rete ultraveloce a 500 mega

(metà delle quali fornite dagli operatori televisivi via cavo e un quarto da Bt), per il 30% della popolazione.

La concorrenza ha spinto l'operatore storico, guidato da Gavin Patterson, ad affrontare, prima di altri europei come Telecom Italia, una cruciale modificazione genetica: diventare un provider televisivo. Bt Sport ha l'esclusiva di Champions League, Europa League e delle partite di cricket, popolarissimo nel Regno Unito. Il pacchetto è offerto gratis a chi si abbona a Infinity (in connessione superveloce)

e serve ad attrarre il pubblico verso la banda ultralarga.

Con Nga2 si vuole contrastare la performance offerta da Virgin, che già oggi assicura 145 mega agli utenti della sua rete di tv via cavo. E ha il vantaggio di usare una tecnologia (Docsis), più facilmente potenziabile di quella telefonica.

Due osservazioni finali. Parliamo di uno scenario-Paese avanzato, a cui — fatto non trascurabile — dà un contributo decisivo il passaggio al digitale della pubblica amministrazione, in atto già da anni in Inghilterra. Quanto all'azienda, l'esperienza di Bt dimostra come gli ex monopolisti possano cavarsela egregiamente anche in condizioni di «concorrenza regolata» molto dura. Vista da Londra, insomma, l'Italia è ancora lontana: sia nel pubblico che nel privato.

@SegantiniE

© RIPRODUZIONE RISERVATA